

**Stazione sperimentale regionale per lo studio e
la conservazione degli Anfibi in Lombardia
Lago di Endine BG**

Regolamento del comitato scientifico

Gli articoli 3 e 4 della convenzione tra la Regione Lombardia e Comunità Montana Valle Cavallina sono qui riportati come parte integrante del presente regolamento interno della Stazione Sperimentale per lo studio e la conservazione degli Anfibi in Lombardia "Lago di Endine" e la Comunità Montana della Valle Cavallina Casazza (BG).

Articolo 3 – *Modalità operative* La Comunità Montana si impegna ad ospitare e gestire, secondo gli indirizzi indicati nel presente protocollo e concordati con la Regione, la Stazione sperimentale regionale per lo studio e la conservazione degli anfibi in Lombardia lago d'Endine con i seguenti compiti:

1. *promozione e coordinamento di progetti e attività finalizzate al monitoraggio e di salvataggio della batracofauna lombarda al fine di eliminare fenomeni di declino delle specie con particolare riferimento a quelle più minacciate o rare nel territorio delle aree protette regionali;*
2. *organizzazione di corsi, seminari e incontri di studio, con particolare attenzione alle dinamiche degli ecosistemi, delle popolazioni anfibie e delle peculiarità ambientali della Lombardia in collaborazione con gli Enti gestori delle aree protette;*
3. *attivazione di un Centro di documentazione specializzato al fine di promuovere alla più ampia diffusione della conoscenza delle specie tutelate, dei problemi di salvaguardia, delle normative vigenti e delle iniziative di conservazione promosse e/o attivate;*
4. *predisposizione di un ecomuseo dedicato alla fauna anfibia lombarda, con annessa mostra permanente sull'attività di salvataggio e tutela delle popolazioni anfibie locali;*
5. *organizzazione di mostre itineranti e produzione materiale didattico-divulgativo, nonché studi specifici di settore;*
6. *realizzazione di interventi di miglioramento ambientale atti a favorire la batracofauna ed in particolare le azioni di ripristino di zone umide, la realizzazione ex novo di pozze per la riproduzione degli anfibi;*
7. *realizzazione di programmi di allevamento mirati a successive reintroduzioni di larve/girini previo accurato studio di fattibilità, la rimozione dei fattori di rischio e degli elementi di disturbo nonché di un adeguato periodo di monitoraggio degli interventi.*

Art. 4. *Il coordinamento delle attività e la direzione scientifica del Centro "Anfibi" sarà affidata al Comitato Scientifico costituito da persone di provata competenza incaricati dall'Ente gestore della Stazione sperimentale.*

Il Comitato Scientifico è composto da cinque membri.

Il Comitato Scientifico elegge al suo interno con votazione nominativa le cariche di Coordinatore e di Segretario ed entro sei mesi dalla sua istituzione elabora un regolamento interno approvato dall'Ente gestore della Stazione sperimentale.

La durata dell'incarico dei membri del Comitato Scientifico è di cinque anni ed è rinnovabile.

Spettano al Comitato Scientifico i seguenti compiti:

1. *avviare le attività di monitoraggio ed elaborarne i risultati ottenuti;*
2. *pubblicare e divulgare i dati ottenuti dall'attività di ricerca e monitoraggio;*
3. *collaborare con gli Enti scientifici regionali e nazionali competenti per le attività di studio e di conservazione delle popolazioni di anfibi;*

4. *sottoporre alla Regione un programma annuale di interventi di conservazione e di mitigazione d'impatto infrastrutturale a tutela delle popolazioni di anfibi minacciati in Lombardia;*
5. *esprimere pareri sugli interventi strutturali di carattere antropogenico comportanti la minaccia di alterazione o di scomparsa di aree importanti quali habitat di popolazioni di anfibi minacciati in Lombardia;*
6. *collaborare con gli Enti preposti alla tutela e alla sorveglianza del territorio;*
7. *proporre alle autorità scolastiche programmi mirati di educazione ambientale e naturalistica da attivarsi nelle scuole di ogni ordine e grado;*
8. *predisporre e mantenere in adeguato aggiornamento elenchi dei più importanti siti riproduttivi e delle zone interessate dal transito migratorio riproduttivo o usuale delle popolazioni di anfibi del territorio regionale, con particolare attenzione ai punti di interferenza negativa con la rete viaria locale o nazionale;*
9. *predisporre opportune linee guida tecnico/scientifiche inerenti alle modalità di intervento, le metodiche e i materiali più adatti alla situazione ai fini di una definizione univoca e precisa degli interventi di salvaguardia degli anfibi minacciati.*

Ai sensi degli articoli 3 e 4 della convenzione tra Comunità Montana Valle Cavallina e Regione Lombardia si delibera quanto segue

Regolamento interno

Art. 1

Composizione e nomina

Il Comitato Scientifico (C.S.) è composto da cinque persone di provata competenza, incaricati dall'Ente gestore della Stazione sperimentale, la Comunità Montana della Valle Cavallina. Ogni membro all'accettazione compilerà la scheda con i dati personali e relativo curriculum (art. 34 decreto n° 223 04/07/06 convertito in legge n° 248 04/08/06) che verrà depositato presso la sede della Comunità Montana (C.M.).

Il Comitato Scientifico opererà in Lombardia nelle Province di Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Sondrio e Varese.

Art. 2

Durata

I membri del Comitato Scientifico durano in carica per cinque anni e sono rieleggibili.

Art. 3

Coordinamento e Segreteria

Il Comitato Scientifico elegge tra i suoi membri, nella prima seduta, a maggioranza assoluta dei voti, il proprio Coordinatore ed un Segretario verbalizzatore. Essi durano in carica fino al termine del mandato del C.S. stesso. In caso di rinuncia per giustificato motivo, la sostituzione - per entrambi gli incarichi - avverrà con nuova designazione da parte del C.S.

Art. 4

Compiti del Coordinatore

Il Coordinatore del C.S. predispone l'Ordine del Giorno di ciascuna seduta, inserendovi anche gli argomenti la cui discussione sia stata richiesta da almeno 1 componente del Comitato Scientifico; Convoca il C.S. tramite invio ai membri dell'O.d.G. almeno sette giorni prima della riunione per e-mail con conferma di ricevuta, indice la convocazione straordinaria del Comitato Scientifico dietro richiesta di almeno tre (3) membri che ne predispongono anche l'O.d.G. . Il termine dei sette giorni di preavviso della riunione può non essere rispettato in caso di convocazione del C.S. richiesto in

base a quanto previsto dall'art. 7 del Regolamento, o in altri casi di eccezionalità. Presiede le riunioni e pone in votazione le proposte di parere e d'indirizzo. In caso di assenza o di impedimento temporaneo il Coordinatore è sostituito da un membro del C.S. designato dai presenti. Il coordinatore redige un regolamento interno che sarà sottoposto all'approvazione della Comunità Montana e del Comitato scientifico (vedi art. 11 presente regolamento). Il coordinatore mantiene i rapporti con gli enti esterni di cui comunica al CS nella relazione di fine anno.

Art. 5

Compiti del Segretario verbalizzante

Il segretario verbalizzante ha il compito di redigere il verbale che sarà letto ed approvato nella seduta successiva, ne invierà copia ai membri e all'Assessore entro un mese dall'ultima riunione. Il segretario si avvarrà della consulenza per la parte tecnico amministrativa di personale della Comunità Montana.

Art. 6

Compiti dei membri

E' compito di tutti i membri coadiuvare il Coordinatore e il Segretario nei compiti relativi agli articoli 4 e 5 del C.S. di informarli delle iniziative e dei contatti. Tutti i membri collaboreranno a fornire materiali per il sito web della Stazione Sperimentale Lago di Endine, oltre che realizzare i punti concordati all'art. 8.

Art. 7

Convocazione

Il Comitato Scientifico è convocato di norma dal suo Coordinatore o dall'Assessore all'Ambiente della Comunità Montana della Valle Cavallina. La convocazione potrà avvenire anche per richiesta motivata da parte della Comunità Montana della Valle Cavallina. Si riunisce indicativamente ogni due mesi e/o comunque in tempo utile per la definizione del piano di attività annuale, che sarà predisposta entro il mese di febbraio di ogni anno secondo quanto disposto dall'art. 7 del Protocollo di Intesa, e per la redazione del rendiconto scientifico di fine anno. Le convocazioni saranno effettuate con le modalità dell'art. 4.

Art. 8

Compiti del Comitato Scientifico

Sono quelli riportati nel Protocollo di Intesa e cioè:

- avviare le attività di monitoraggio ed elaborarne i risultati ottenuti;
- pubblicare e divulgare i dati ottenuti dall'attività di ricerca e monitoraggio;
- collaborare con gli Enti scientifici regionali e nazionali competenti per le attività di studio e di conservazione delle popolazioni di anfibi;
- sottoporre alla Regione un programma annuale di interventi di conservazione e di mitigazione d'impatto infrastrutturale a tutela delle popolazioni di anfibi minacciati in Lombardia;
- esprimere pareri sugli interventi strutturali di carattere antropogenico comportanti la minaccia di alterazione o di scomparsa di aree importanti quali habitat di popolazioni di anfibi minacciati in Lombardia;
- collaborare con gli Enti preposti alla tutela e alla sorveglianza del territorio;
- proporre alle autorità scolastiche programmi mirati di educazione ambientale e naturalistica da attivarsi nelle scuole di ogni ordine e grado;
- predisporre e mantenere in adeguato aggiornamento elenchi dei più importanti siti riproduttivi e delle zone interessate dal transito migratorio riproduttivo o usuale delle popolazioni di anfibi del territorio regionale, con particolare attenzione ai punti di interferenza negativa con la rete viaria locale o nazionale;

- predisporre opportune linee guida tecnico/scientifiche inerenti alle modalità di intervento, le metodiche e i materiali più adatti alla situazione ai fini di una definizione univoca e precisa degli interventi di salvaguardia degli anfibi minacciati.
- predisposizione di un ecomuseo dedicato alla fauna anfibia lombarda, con annessa mostra permanente sull'attività di salvataggio e tutela delle popolazioni anfibe locali;

Il comitato tecnico scientifico predisporrà un elenco di Enti e collaboratori esterni, che potranno svolgere ed attuare le linee programmatiche deliberate dal CS e i progetti che saranno approvati. L'elenco degli enti e collaboratori esterni ha durata quinquennale e sarà proposto all'ente gestore della stazione sperimentale. Per i collaboratori esterni sarà richiesto curriculum, comprovante i titoli in possesso e l'esperienza acquisita.

Art. 9

Compensi e rimborsi

Ai membri del Comitato Scientifico spetta un gettone di presenza più il rimborso della trasferta per le sedute del C.S. e per gli eventi di sensibilizzazione organizzati dall'Ente gestore o per altre riunioni ufficiali relative alle ricerche che sono incaricati di seguire. L'ammontare del gettone di presenza e dell'eventuale indennità di incarico per il Coordinatore, del Verbalizzante e per gli altri componenti del C.S. sono stabiliti annualmente con deliberazione dell'Ente gestore Comunità Montana Val Cavallina. I membri del C.S. hanno diritto ad una cifra forfetaria a rimborso di relazioni, verbali, progetti, seminari e attività previste ai sensi dell'articolo 8, concordata annualmente con l'Ente gestore.

E' riconosciuto un gettone di presenza nella misura di euro 50 lordi per ogni seduta oltre al rimborso delle spese di viaggio calcolate: 1) sulla base delle tariffe ferroviarie in vigore, in classe seconda, per pari tratta chilometrica di Trenitalia, qualora queste non fossero già riconosciute dall'Ente di appartenenza; 2) sulla base della tariffa chilometrica ACI. Oltre i 150 km di distanza, il rimborso sarà pari ad una cifra forfetaria individuata dalla C.M. Il gettone potrà essere soggetto a rivalutazioni nel corso degli anni.

Art. 10

Sopralluoghi

Il Comitato Scientifico può stabilire ed organizzare, sopralluoghi nelle zone interessate dagli atti in discussione, qualora ritenga la visione diretta delle situazioni necessaria per una migliore definizione del proprio parere o indirizzo. Ogni sopralluogo può essere compiuto collegialmente dal C.S. oppure da parte di alcuni dei suoi membri per un'economia di gestione e per un eventuale svolgimento contemporaneo di più sopralluoghi. La decisione finale sull'atto che ha determinato il sopralluogo è comunque assunta dal C.S. Per ogni sopralluogo od incontro formale con i rappresentanti degli enti territoriali competenti, sarà predisposta una scheda/verbale controfirmata dal responsabile della controparte indicante luogo, data e scopo dell'incontro e la richiesta di rimborso delle spese sostenute. Per quanto riguarda le consulenze richieste da enti esterni il rimborso è a carico dell'ente richiedente e sarà versato mediante contributo alla Comunità Montana della Valle Cavallina, previa valutazione del C.S.

Art. 11

Approvazione del Regolamento interno e sue variazioni

Il regolamento interno del C.S. è sottoposto e approvato dal Direttivo della Comunità Montana, e dal Comitato Scientifico. Il regolamento può essere modificato o integrato con l'approvazione dei 4/5 dei membri del Comitato Scientifico.

Il C.S. ha sempre la possibilità di redigere proprie disposizioni di funzionamento per definire quanto non previsto dal presente regolamento. Tali disposizioni dovranno essere in ogni caso sottoposte alla Comunità Montana della Valle Cavallina per la loro approvazione.

Art. 12

Rapporti con l'Ente gestore

I pareri, le proposte e i documenti d'indirizzo espressi dal Comitato Scientifico sono trasmessi dal suo Coordinatore, al Presidente della Comunità Montana Valle Cavallina o suo delegato, assieme agli allegati verbali delle riunioni nelle quali è avvenuta la discussione relativa.

Art. 13

Sede e modalità di svolgimento delle attività

Il Comitato Scientifico ha sede provvisoriamente presso gli Uffici della Stazione sperimentale regionale Anfibi della Comunità Montana della Valle Cavallina dove sono tenute le pratiche e la documentazione degli atti di sua competenza. Esso può riunirsi anche presso le altre sedi dell'Ente gestore. Per la validità delle riunioni è richiesto il numero legale dei componenti (tre su cinque). Le votazioni sono espresse in forma palese. Per l'approvazione di pareri ecc. è richiesta la maggioranza assoluta dei presenti, nel caso ne venga fatta esplicita richiesta, è riportato a verbale il parere contrario del o dei componenti rimasti in minoranza, con le relative motivazioni. Ciascun membro del C.S. ha la facoltà della trascrizione a verbale di ogni sua dichiarazione, su qualunque atto in discussione, purché presentata scritta al Segretario del Comitato.

Art. 14

Verbali e archivio

A cura del Segretario del C.S. è tenuto un registro dell'attività svolta dal Comitato Scientifico stesso, sotto forma di verbali sintetici delle sedute e dei sopralluoghi. La Comunità Montana della Valle Cavallina tiene un archivio aggiornato della documentazione relativa al C.S.

Art. 15

Decadenza dei membri

I membri del C.S. decadono per dimissioni volontarie, alla scadenza del mandato e per attività contrarie alle finalità istitutive e al presente Regolamento, o per revoca da parte della Comunità Montana. La decadenza viene notificata per iscritto all'Ente gestore, Comunità Montana Valle Cavallina al membro del C.S.

Letto, discusso e approvato
Casazza, li, 30 gennaio 2007

IL COMITATO SCIENTIFICO
Stazione Sperimentale Lago di Endine

Umberto Bressan
Andrea Corbetta
Vincenzo Ferri
Giovanni Giovine
Giambattista Rivellini

